SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	12
NCTN - Numero catalogo generale	00239770
ESC - Ente schedatore	S50
ECP - Ente competente	S50
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	motivi decorativi vegetali e animali
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Lazio
PVCP - Provincia	FR
PVCC - Comune	Anagni
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	palazzo
LDCN - Denominazione	Palazzo Conti
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	via Vittorio Emanuele, 236
LDCS - Specifiche	sala I, parete sud
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1200
DTSF - A	1299
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito laziale
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco
MIS - MISURE	

MISU - Unità	m.
MISA - Altezza	2.90
MISL - Larghezza	6
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	cattivo
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Decorazione ad affresco, molto lacunosa, con motivo di fiori a otto petali inclusi entro cornici sagomate e cruciformi i cui colori di fondo si alternano. La decorazione è limitata ai margini da pilastrini dipinti con capitelli a foglia di loto su cui s'innesta una cornice con motivo di triplice foglia cuspidata. Sotto l'affresco corre una fascia decorata con motivi vegetali; in gran parte perduta.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Decorazioni: motivi floreali.
NSC - Notizie storico-critiche	Il palazzo ora dimora delle Monache Cistercensi, costruito in pietra è per tradizione popolare conosciuto erroneamente come Palazzo di Bonifacio VIII. In realtà gli studiosi locali (Marchetti-Longhi, Sibilia) concordano nell'escludere qualsiasi costruzione da parte di papa Caetani, anzi il Marchetti-Longhi sulla base d'osservazioni e rilievi sulle strutture, sostiene che sia il palazzo paterno, divenutone poi anche dimora pontificia, di Ugolino Conti, vescovo di Ostia e Velletri, poi papa Gregorio IX. Infatti esiste un documento (Arch. Caetani, per. 907, del 30 maggio 1297) che tramanda un acquisto fatto da Pietro Caetani, di un palazzo dei "figli di Mattia" (i "di Mattia" erano discendenti di Gregorio IX e traevano la loro denominazione da Mattia, padre del pontefice anagnino) che esclude quindi ogni prova di costruzione da parte di Bonifacio VIII. Un secondo documento (Arch. Colonna, perg. XVIII, n. 93) conferma l'identificazione delle case dei figli di Mattia col palazzo che ospita oggi il monastero delle Cistercensi. Il palazzo rivela ancor oggi l'antica struttura: colossali arcate di sostegno formano la base dell'edificio, rafforzandone le mura e sorreggendo il loggiato superiore, il "lovim" caratteristico dei palazzi medievali. Tale struttura trrova riscontro nei castelli dei dintorni di Anagni (Castello di Colleferro) e in Roma (Torre dei Conti) e ci consente di riportare l'epoca della costruzione del palazzo alla fine del secolo XII (Marchetti-Longhi, op. cit.). La decorazione pittorica è relativa soltanto a due sale del piano nobile, di cui la prima è divisa in due parti da un immenso arco a tutto sesto in pietra squadrata, poggiante su due brevi pilastri con gli angoli superiori formanti due piccole volute. Quattro finestre feritoie, nelle quattro pareti brevi in cui sono divise dal grande arco le due pareti laterali della sala, danno luce all'ambiente. Da una porta, che si apre nella parete lunga interna della prima sala, si passa alla seconda, illuminata anch'essa da finestre feritoie a sesto acuto. La datazione di queste pitture deve considerarsi, per ragioni iconografiche e stilistiche, intorno alla seconda metà del secolo XIII. E' citato in: E. Caniglia Mola, La decorazione pittorica del Palazzo di Bonifacio VIII in Anagni, in "Latium", n. 7, 1990, pp. 31-56; Catalogo della mostra di bonifacio VIII e del primo Giubileo, Roma 1950; G. Marchetti-Longhi, Il palazzo di Bonifacio VIII in Anagni, in "Archivio della Società Romana di Storia Patria", vol.

	XLIII, 1920; A. Panza - R. Ferretti, Anagni nel XIII secolo. Iniziative edilizie e politica pontificia, in "Storia della città", 6 (1981), 18, pp. 33-56; T. Rinaldi, Fasi e tecniche costruttive del Palazzo di Bonifacio VIII in Anagni: evoluzione di una residenza nobiliare urbana nel Lazio meridionale, in Scritti in onore di Giuseppe Marchetti-Longhi, Anagni 1990, 1, pp. 185-204; S. Sibilia, Guida storico artistica della Cattedrale di Anagni, Anagni 1936; S. Sibilia, Storia di Anagni, Roma 1967; G. Zander, Fasi edilizie e organismo costruttivo del palazzo di Bonifacio VIII in Anagni, Palladii 1951.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	detenzione Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	palazzo Conti
CDGI - Indirizzo	via Vittorio Emanuele, 236
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS RM 42422
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS RM 42417
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1977
CMPN - Nome	Scalabroni L.
FUR - Funzionario responsabile	Pedrocchi A. M.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2005
RVMN - Nome	ARTPAST/ Di Meola B.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2005
AGGN - Nome	ARTPAST/ Di Meola B.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)